

VareseNews

Piero, volontario all'hub vaccinale di Malpensafiere: "Rispettate gli orari della prenotazione e siate pazienti"

Pubblicato: Lunedì 13 Dicembre 2021



Piero è uno dei volontari presenti all'hub vaccinale di Malpensafiere. Ha risposto subito alla richiesta di collaborazione lanciato dall'Asst Valle Olona per accogliere e guidare quanti si presentano nella grande sede di Busto Arsizio.

Ormai è diventato esperto a riconoscere le situazioni difficili: « Settimana scorsa siamo passati da 1300 a 5500 vaccini al giorno. Si sapeva che i primi giorni ci sarebbero state criticità. Una macchina così complessa ha bisogno di assestarsi. A complicare le cose si sono aggiunti quanti si presentavano senza prenotazione perchè appartengono alle categorie indicate dal Ministero. **Alla fine c'è stato qualche intasamento ma è durato solo i primi due giorni, ora la macchina è già ripartita a pieno ritmo**».

Ad aver infastidito il signor Piero è stata [la foto da noi pubblicata della coda sotto la neve mercoledì 8 dicembre](#): « Magari è stato un momento, fuori dal centro, ma **dopo il varco iniziale, tutti vengono accolti e fatti sedere.** Abbiamo il salone 2 con mille sedie che utilizziamo quando l'area vaccinale con le sue 30 postazioni è piena. Si siedono e attendono il proprio turno e noi li accompagnano fuori dalle postazioni. Certo, **ci sono momenti in cui fila tutto liscio e quelli in cui si allunano un pochino i tempi per varie ragioni:** il vaccino va diluito, il medico deve convincere l'utente ad accettare un vaccino piuttosto che un altro, c'è l'anziano che è un po' lento. Ma davvero, **con un po' di pazienza si spera tutto**».

La parte più delicata è al cancello d'ingresso dove c'è il filtro per evitare che qualcuno si presenti a un orario sbagliato, o a un giorno differente o in una sede diversa. Chi non ha diritto di entrare in quel momento, viene invitato a mettersi da parte e attendere: « Se è questione di qualche decina di minuti, li facciamo spostare a destra della fila finché non arriva il loro momento, altrimenti chiediamo ripresentarsi nell'orario corretto. Dobbiamo regolare un po' il flusso perché la gestione di 5500 persone ogni giorno è delicata».



Oltre ai prenotati, **all'ingresso arriva anche chi chiede il vaccino senza avere la prenotazione:** « Per queste persone , che appartengono a categorie specifiche di lavoratori, indichiamo un percorso diverso. Accedono a uno sportello che assegna loro un numero. Con quello si mettono in fila, esattamente come gli altri. Poi c'è chi ha bisogno di supporto per il proprio green pass perché non riesce a scaricarlo, oppure ha difficoltà a prenotare la terza dose. Anche per loro c'è un percorso dedicato con uno sportello a disposizione».

In questi mesi, **il signor Pietro ha imparato a riconoscere le persone che arrivano:** « Ci sono quelli spavaldi e ci sono i timorosi che vanno sostenuti. Poi ci sono gli arrabbiati, i costretti al vaccino dal green pass, che ti trattano anche male. **In qualche caso abbiamo anche dovuto chiamare le forze dell'ordine per tutelarci.** In tanti mesi che sono qui, però, ho incontrato anche molte persone simpatiche, con cui fare due chiacchiere. È un impegno che faccio volentieri, **so di essere utile e sto in mezzo alla gente.** Ho del tempo libero e mi sembra giusto fare la mia parte».

di A.T.